

Codice A1813C

D.D. 16 febbraio 2023, n. 488

**Concessione demaniale per occupazione aree senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo al Foglio 1 e 2 del Comune di Brusasco. - Demanio idrico fluviale - TOOC6471 - Autorizzazione AIPO N.1694/2023 - Pratica n. 276/2022A - Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese.**



**ATTO DD 488/A1813C/2023**

**DEL 16/02/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Concessione demaniale per occupazione aree senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo al Foglio 1 e 2 del Comune di Brusasco. - Demanio idrico fluviale - TOOC6471 – Autorizzazione AIPO N.1694/2023 - Pratica n. 276/2022A - Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese.

Il Sig. Monica Perroni, direttore ad interim dell' Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese, con sede in Piazza Giovanni XXIII, - 6 VALENZA (AL), Codice Fiscale/Partita IVA 95000120063, ha presentato domanda di concessione demaniale protocollata in data 3 Novembre 2022 al n. 46634/A1813C per occupazione aree senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo al Foglio 1 e 2 del Comune di Brusasco., così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Sono state individuate in Comune di Verolengo (TO) e Brusasco (TO), all'interno dell' Area Protetta del Po piemontese nonché nella Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale IT1110019 Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea), alcune aree di potenziale interesse naturalistico per la possibilità di realizzare interventi finalizzati alla conservazione e arricchimento di habitat e specie di interesse comunitario, ossia inseriti negli allegati delle direttive 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;

L'Ente di gestione dispone già, a titolo di concessione demaniale, di altre aree del demanio idrico regionale, nelle quali ha già messo in atto interventi di riqualificazione naturalistica e conservazione della biodiversità;

Visto il "Progetto di gestione di aree demaniali in Comune di Verolengo e Brusasco", redatto ai sensi dell'art. 32 del Piano di Assetto Idrogeologico, predisposto dall'Ufficio tecnico dell'Ente Parco, composto da elaborati custoditi presso l'archivio digitale dell'Ente stesso.

Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi del regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

La pubblicazione della domanda all'Albo Pretorio Digitale dei Comuni di VEROLENGO e BRUSASCO (TO) è avvenuta ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i., e non sono state presentate osservazioni o opposizioni;

Vista la Pubblicazione al BUR al n° 50 del 29/11/2022:

Con nota n.1141 in data 12/01/2023 è stata richiesta l'Autorizzazione Idraulica all'Autorità Interregionale per il fiume Po, espressa con nota n° 1694 del 17 Gennaio 2023, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Considerato inoltre l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che:

- entro 30 gg dalla data del presente provvedimento il richiedente dovrà sottoscrivere il disciplinare e provvedere al pagamento di canone e cauzione ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il Regio Decreto n. 523 del 25/7/1904: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie".;
- Vista l'art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".;
- Visto l'art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- Visto l'art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;

- Vista la L.R. 12/2004 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per l'anno 2004" e il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011.;

*determina*

**di concedere**, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R/2011, al Sig. Monica Perroni, Direttrice ad interim dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese, l'occupazione di aree demaniali per Concessione demaniale per occupazione aree senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo al Foglio 1 e 2 del Comune di Brusasco., come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2041, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione;

di prendere atto che il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone di concessione;

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/201

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica TOOC6471 - Disciplinare di concessione demaniale

**Rep. n° del**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la Concessione demaniale per occupazione aree senza numero di particella

identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo al Foglio 1 e 2 del

Comune di Brusasco., ai sensi del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R e s.m.i.

**Richiedente:** L'Arch. Monica Perroni Direttore ad interim dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, domiciliato ai fini della presente presso la sede dell'Ente stesso in Valenza (AL), Piazza Giovanni XIII n° 6 delegata alla firma.

**Art. 1- Oggetto del disciplinare.**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la Concessione demaniale per occupazione aree senza numero di particella

identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo al Foglio 1 e 2 del

Comune di Brusasco.. La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione.

**Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.**

L'esecuzione delle opere oggetto della concessione e la loro successiva gestione e manutenzione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni, contenute nel parere dell'Agenzia

Interregionale per il fiume Po in data 17/01/2023 – Prot. n° 1694.

**Art. 3 - Durata della concessione.**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni**

**diciannove** e pertanto con scadenza al 31/12/2041 L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere, anche parzialmente, la concessione in qualunque momento con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità, senza che il concessionario possa pretendere compenso per risarcimento di danni o altro.

Al termine della concessione e nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento regionale. E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente almeno sei mesi prima della scadenza.

Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo, il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione l'indennizzo che sarà stabilito dall'Amministrazione regionale, la quale ha facoltà di procedere all'esecuzione forzata, nelle forme amministrative.

#### **Art. 4 - Obblighi del concessionario**

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

E' fatto divieto al concessionario di subaffittare o cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro disposti ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale. E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente. Il concessionario, qualora alla scadenza della concessione non

intenda chiederne il rinnovo, ha l'obbligo di rilasciare l'area occupata e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti, se presenti, ed al ripristino dello stato dei luoghi, ferma restando la necessità di espressa autorizzazione dell'autorità idraulica competente qualora si tratti di rimuovere manufatti di rilevante entità. Viene fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

**Art. 5 - Canone.**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 20, comma 3 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento del canone demaniale

**Art. 6 - Deposito cauzionale**

Il concessionario, ai sensi dell'Art. 10, comma 4 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6.12.2004, n. 14/R, recante "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)", così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011, di seguito citato come "Regolamento regionale" è esonerato dal pagamento della cauzione.

**Art. 7 - Spese per la concessione**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

**Art. 8 - Norma di rinvio.**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

**Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.**

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede legale dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, in Valenza (AL), piazza Giovanni XIII. n° 6 . Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

Firma del concessionario (1)

per l'Amministrazione concedente

Direttrice

Il RESPONSABILE DEL SETTORE

L' Arch. Monica Perroni

Dott. For. Elio PULZONI

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

(1) L'autenticità della firma del concessionario deve essere accertata ai sensi del D.P.R.

28/1/2000 n. 445 (attraverso esibizione e allegazione all'atto di copia fotostatica del documento di identità oppure con dichiarazione del funzionario ricevente)



Regione Piemonte  
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,  
trasporti e logistica  
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)

Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontese  
[parcopiemontese@pec.it](mailto:parcopiemontese@pec.it)  
c.a. Dott.ssa Sandra Buzio

e p.c.

AIPo - Direzione Tecnica Centrale  
Ufficio Controllo e Verifica Progetti, Coordinamento attività  
autorizzativa e Concessioni, Sostenibilità Ambientale  
[via DOQUI](#)  
c.a. Dott.ssa Federica Filippi

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20\_02

Oggetto: Fiumi Po e Dora Baltea – Richiesta di concessione di aree demaniali senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 41, 42 e 44 del Comune di Verolengo e al Foglio 1 e 2 del Comune di Brusasco – ai sensi dell'art. 115, comma 3 del D.lgs. 152/2006. Richiedente: Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese.

*Pratica AIPo n. 276/2022A (da citare nelle risposte)*

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- VISTA la richiesta in data 28.10.2022, prot. richiedente n. 4847;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 28.10.2022, prot. A.I.Po n. 25266;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi alla domanda di Concessione demaniale per occupazione di pertinenze idrauliche demaniali nei comuni di Verolengo e Brusasco nella misura di 601'760 m<sup>2</sup>, da destinarsi a finalità di recupero ambientale e distinte catastalmente ai seguenti mappali (Tabella 1), datati ottobre 2022 a firma della Dott.ssa Sandra Buzio del Parco del Po Piemontese;

IB/MG/gm

1

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappali</i>	<i>Superficie (m<sup>2</sup>)</i>
Verolengo	41	s.n. (alveo demaniale F. Dora Baltea)	156'273
Verolengo	42	s.n. (alveo demaniale F. Dora Baltea)	64'781
Verolengo	44	s.n. (alveo demaniale F. Dora Baltea)	206'397
Brusasco	1	s.n. (alveo demaniale F. Po)	97'017
Brusasco	2	s.n. (alveo demaniale F. Po e Dora B.)	77'291
<b>TOTALE</b>			<b>601'760</b>

- VISTO lo Studio di Fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Dora Baltea nel tratto compreso da Aymavilles alla confluenza Po redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel 2003;

CONSIDERATO che le aree di intervento

- ricadono nel territorio di competenza dello scrivente Ufficio;
- sono di proprietà del Demanio dello Stato;
- sono ricomprese all'interno delle fasce A e B del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- sono comprese in area di pericolosità alta (P1-H) del P.G.R.A.;
- ricadono parzialmente (fiume Dora Baltea) all'interno dei tratti a rischio di asportazione della vegetazione arborea, di cui all'art. 1 c.6 delle Norme di Attuazione del PAI;

per quanto di competenza si esprime

**PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI**

con le seguenti prescrizioni:

1. gli scavi e la piantagione di alberi e arbusti devono osservare la distanza minima di metri 10, sia dalle unghie arginali (demaniale e private) che dal ciglio superiore di sponda;
2. non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
3. nelle aree coinvolte nella morfodinamica fluviale del fiume Dora Baltea è fatto divieto l'impianto ed il reimpianto delle coltivazioni a pioppeto;
4. non appena saranno definiti nel dettaglio gli interventi di riqualificazione ambientale che verranno realizzate nell'area oggetto di concessione dovranno essere trasmessi allo scrivente Ufficio per il relativo nulla osta idraulico;
5. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
6. sia garantito al personale di questo Ufficio, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniale alle relative pertinenze idrauliche demaniale e sia sempre garantito, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;

7. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
8. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo dei fiumi Po e Dora Baltea dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benessere; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

Si fa presente che parte delle aree richieste in concessione (facenti parte del fg. 2 del comune di Brusasco) sono interne alle aree del piano d'azione dell'intervento di riqualificazione ambientale e rinaturazione n. 3 "Intervento km 145-P San Sebastiano Po, Lauriano, Monteu da Po, Cavagnolo, Brusasco e Verrua Savoia" inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – M2C4 investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po") il cui ente attuatore risulta essere la scrivente Agenzia e di cui risulta in corso la progettazione. La scrivente Agenzia si riserva di richiedere la revoca, ancorché parziale, della concessione delle aree richieste da codesto Ente qualora gli interventi AIPO risultino sovrapposti alle aree oggetto della presente richiesta.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.